

EDUCAZIONE CIVICA CLASSE PRIMA
(PUNTATA DI NOVEMBRE 2000)

LE REGOLE DEL GRUPPO: ASCOLTO, COLLABORAZIONE, CONDIVISIONE.

Obiettivi

- Riconoscere e analizzare, in base ai contesti, i significati dei termini: ascoltare, collaborare, condividere
- Progettare percorsi di ascolto, di collaborazione e condivisione

Contenuti

Vivere insieme ai propri coetanei

Metodi e attività

Il gruppo può essere un luogo privilegiato di crescita umana e spirituale, nonché di maturazione psico – affettiva, se al suo interno c'è il reciproco riconoscimento dell'umana dignità di ogni suo componente e se è governato dalla volontà di promuovere i diritti umani universalmente riconosciuti, indipendentemente dal colore della pelle, delle convinzioni religiose, del ceto sociale e dallo stato di salute psico – fisica. All'interno di un gruppo ognuno porta le sue esperienze, la sua cultura, le sue aspettative e i suoi valori. All'interno di un gruppo, pertanto, si evidenziano delle dinamiche, dei giochi di forza verbali, non verbali, progettuali, ma il gruppo è anche un luogo di scarico di tensioni familiari, scolastiche, adolescenziali e dell'immaginario infantile. Essere in grado di leggere, interpretare, dare un senso, non necessariamente logico, a tutte queste componenti, costituisce una delle priorità educative di ogni docente che voglia promuovere sia la scolarità, sia l'umanità e, quindi, la dignità di ogni allievo. Fenomeni quali prepotenze e bullismo vanno letti e interpretati anche alla luce di una serena e obiettiva autocritica del proprio porsi in classe come docente – educatore e non solo come docente – trasmettitore di nozioni. Pertanto qualsiasi attività che si voglia avviare per giungere alla comprensione e alla progettazione di esperienze significative e significanti per gli allievi sui temi dell'ascolto, della collaborazione e della condivisione, deve avere come premessa un buon clima relazionale tra gli allievi e tra quest'ultimi e i docenti. Le attività che si possono avviare sono molteplici e variano in base al contesto socio-culturale-ambientale di ogni scuola. In linea generale si suggeriscono le seguenti attività/laboratorio:

a) **Attività di potenziamento e sviluppo dell'abilità di ascolto:**

- lettura di brevi brani, di vario genere e interesse, tratti dall'antologia, o da un libro di narrativa proposto a turno da tutti gli allievi, o lettura di qualche articolo tratto, ad esempio, dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo o dalla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia. Già questi tipi di letture metteranno a dura prova la reciproca pazienza di ascoltare in silenzio l'insegnante o il coetaneo che legge. Proponendo quest'attività come un gioco, magari con un premio finale, al quale tutti avranno diritto, se si rispetteranno delle regole da loro stessi fissate, l'impegno ad ascoltare ne può venire stimolato.
- la discussione in classe su tematiche specifiche proposte dagli allievi e/o dall'insegnante. Quest'attività prevede che mentre un coetaneo parla, gli altri ascoltano e, ordinatamente, replicano. L'insegnante favorirà la partecipazione di tutti alla discussione e alle repliche.

b) **Attività di potenziamento e sviluppo della collaborazione:**

- la ricerca multimediale su temi d'attualità anche proposti da docenti di altre materie. Per ricerca multimediale s'intende l'utilizzo integrato di più tecniche: scritte, grafiche, pittoriche, video, informatiche (utilizzo di programmi di videoscrittura, CD-ROM, internet su siti selezionati, posta elettronica). Per evitare i soli assemblaggi d'informazioni è auspicabile che la classe, a turno, sia suddivisa in più gruppi di

ricerca, di elaborazione, di progettazione, di verifica. Tutti gli alunni si alternano in questi gruppi, ma in base a specifiche attitudini, alcuni gruppi possono restare fissi.

- Progettare insieme un grande disegno a tema: ognuno ne svilupperà una parte.
- c) **Attività di potenziamento e sviluppo della condivisione.**
 Si tratta di ricercare occasioni per promuovere, incoraggiare e favorire la solidarietà tra i membri del gruppo, e con altri coetanei, mediante, ad esempio:
- la conoscenza dei rispettivi nuclei familiari;
 - la condivisione delle colazioni di metà mattina e dell'eventuale pasto in mensa;
 - l'incontro con esperti esterni di associazioni di volontariato e Organizzazioni Non Governative e la partecipazione della classe a micro progetti di cooperazione e sviluppo;
 - la visita, precedentemente concordata e organizzata, a strutture di accoglienza di disabili;
 - la corrispondenza con coetanei di scuole di altre regioni, compresi quelli reclusi;
 - l'attivazione di gemellaggi tra scuole di regioni diverse e/o Paesi europei ed extraeuropei.

Come s'intuisce si tratta di proposte che si possono avviare fin dalla prima media per poi riprenderle e ampliarle negli anni successivi. L'esperienza ha dimostrato che queste attività rappresentano per gli allievi degli eventi educativi che lasciano un segno indelebile di autentica formazione civica.

Verifiche

Possono essere proposte sotto forma di quesiti del tipo:

- a) Nel corso dello svolgimento di una ricerca su un certo argomento hai utilizzato diversi strumenti: libri, CD-ROM, internet, posta elettronica, video,.... Per ogni strumento utilizzato scrivi quali difficoltà hai incontrato relativamente alla ricerca, raccolta ed elaborazione delle informazioni. Scrivi anche di quali forme di collaborazione ti sei avvalso e se quest'ultime si sono dimostrate efficaci per il raggiungimento dei tuoi obiettivi.
- b) Scrivi tre frasi di senso compiuto per ciascun termine: ascoltare, collaborare, condividere, riferite ad attività interne al tuo gruppo di amici.
- c) Immagina di dover organizzare un pranzo, anche multietnico, con il contributo di tutti i compagni di classe e delle loro famiglie. Come distribuiresti i compiti per ciascuna persona o famiglia?

Saranno valutati l'impegno, l'interesse, la capacità di progettare un percorso sequenziale, la produzione scritta, l'esposizione orale e la partecipazione.

Livello di accettabilità: sarà considerata accettabile una verifica nella quale l'allievo dimostra di orientarsi nell'attività proposta producendo anche semplici testi scritti o esponendo oralmente i contenuti richiesti con adeguata correttezza lessicale. Ad integrazione, od eventualmente in sostituzione della parte scritta e orale, sarà valutata anche una produzione grafico-pittorica o di drammatizzazione, nelle quali l'allievo esprima il suo vissuto relativamente alle tematiche proposte.

Livello di eccellenza: sarà considerata eccellente una verifica nella quale l'allievo dimostra di orientarsi con disinvoltura nel percorso di ricerca delle informazioni proponendo soluzioni e ipotizzando collegamenti. Inoltre l'allievo sarà in grado di collaborare attivamente con i compagni chiedendo, ascoltando e valutando criticamente i loro suggerimenti.